



Associazione
Italiana di
Ricerca in
Didattica della
Matematica

Salerno, 6 luglio 2022

Nuove raccomandazioni AIRDM sulla conversione in legge del DL n. 36 del 30 aprile 2022

L'Associazione Italiana di Ricerca in Didattica della Matematica (AIRDM) segue con grande interesse gli sviluppi del DL n. 36 del 30 aprile 2022 con cui il Governo vuole riformare la formazione iniziale degli insegnanti di scuola secondaria. Il tema è di estrema importanza perché dalla qualità della formazione docenti dipenderà la crescita dei nostri giovani e quindi lo sviluppo del nostro Paese.

L'AIRDM, facendo seguito a quanto già evidenziato in una lettera di raccomandazioni dello scorso maggio, vuole rimarcare alcuni punti ritenuti fondamentali per l'implementazione di un valido percorso di formazione insegnanti di scuola secondaria.

L'AIRDM richiama l'importanza della competenza scientifica e in particolare della competenza matematica, richieste dal mondo del lavoro e ancor più necessarie ai nostri giovani per poter sviluppare strumenti culturali e critici in grado di permettere loro di vivere nella società come cittadini attivi e consapevoli. I dati della ricerca evidenziano le difficoltà e la problematicità dell'insegnamento della matematica, come peraltro sottolineato nella "Mozione sul potenziamento dell'insegnamento della matematica e dell'educazione digitale", approvata dal Senato l'8 aprile 2021. Molte di queste difficoltà trovano radici nella specificità culturali, epistemologiche, didattiche della disciplina e necessitano di strategie adeguate. Un sistema di istruzione che miri al miglioramento dell'insegnamento della matematica e delle discipline scientifiche non può non tener conto della specificità della disciplina, e questo deve necessariamente riflettersi su percorsi di formazione che diano il giusto spazio alle didattiche disciplinari.

L'importanza delle didattiche disciplinari e il loro carattere specifico e distintivo rispetto alla didattica generale, come testimoniato dalla ricerca nazionale e internazionale, richiama la necessità di **dedicare almeno metà dei 40 CFU previsti alle didattiche disciplinari proprie della disciplina o delle discipline di insegnamento (con riflessioni di natura didattica, epistemologica e storica)**, fermo restando i 20 CFU dedicati ad attività di tirocinio diretto e indiretto.

Allo stesso tempo, la questione non può ridursi al solo numero di CFU dedicati agli insegnamenti relativi alle didattiche delle diverse discipline, ma altrettanta attenzione dev'essere data ai **contenuti di tali insegnamenti**, in termini di costruzione di una professionalità docente che possa essere coerente con la classe di concorso a cui è riferita. Un punto di riferimento in tal senso può essere **quanto stabilito per i percorsi PF24 (allegato al D.M. del 10.8.2017 n.616)**.

Coerentemente, si auspica che anche **la selezione iniziale per l'accesso al percorso di formazione degli insegnanti sia basata sulle conoscenze disciplinari relative a ciò che si andrà a insegnare.**

La Presidente AIRDM

Giovannina Albano